



Corte di giustizia dell'Unione europea

**COMUNICATO STAMPA n. 24/22**

Lussemburgo, 3 febbraio 2022

Stampa e Informazione

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-500/20  
ÖBB-Infrastruktur Aktiengesellschaft

**Avvocato generale Ćapeta: la Corte di giustizia dovrebbe dichiararsi competente a interpretare le regole uniformi CUI perché l'Unione europea ha esercitato le proprie competenze concorrenti aderendo alla COTIF**

*Le spese di noleggio per locomotive sostitutive non rientrano nella responsabilità oggettiva dei gestori dell'infrastruttura ferroviaria per i danni materiali subiti dal vettore in forza delle regole uniformi CUI. La suddetta responsabilità, tuttavia, può essere estesa dalle parti del contratto.*

Nel luglio 2015 un treno formato da sei locomotive della Lokomotion Gesellschaft für Schienentraktion, una società privata tedesca di trasporto su rotaia, è deragliato presso la stazione di Kufstein (Austria), causando danni a due locomotive. Durante la riparazione, che ha richiesto diversi mesi, la Lokomotion ha noleggiato locomotive sostitutive. La Lokomotion chiede il rimborso delle suddette spese alla ÖBB-Infrastruktur, il gestore delle infrastrutture ferroviarie.

Il contratto per l'utilizzazione dell'infrastruttura ferroviaria per i trasporti internazionali stipulato dalle due società rinvia a numerosi atti normativi austriaci e alle regole uniformi sull'utilizzazione delle infrastrutture nel trasporto ferroviario internazionale (in prosieguo: le «regole uniformi CUI»). Queste ultime stabiliscono segnatamente che il gestore delle infrastrutture risponde per i danni materiali che il vettore ha subito durante l'utilizzazione dell'infrastruttura o che siano stati causati da quest'ultima.

L'Oberster Gerichtshof (Corte suprema, Austria), chiamato a pronunciarsi sulla controversia, deve decidere se le spese per il noleggio delle locomotive sostitutive debbano essere considerate danni materiali e, in tale contesto, ha sottoposto alla Corte di giustizia diverse questioni pregiudiziali.

In primo luogo, esso chiede se la Corte sia competente a interpretare le regole uniformi CUI, che fanno parte della COTIF<sup>1</sup>, un accordo internazionale concluso dall'Unione europea e dai suoi Stati membri (pertanto, un «accordo misto») nel settore dei trasporti, in cui l'Unione e gli Stati membri dispongono di competenze concorrenti.

In secondo luogo, nel caso in cui sia riconosciuta la competenza, la Corte è invitata a interpretare la portata della responsabilità dei gestori dell'infrastruttura ferroviaria ai sensi delle regole uniformi CUI.

**Nelle conclusioni presentate oggi, l'avvocato generale Tamara Ćapeta suggerisce alla Corte di rispondere dichiarandosi competente a interpretare le regole uniformi CUI.**

L'avvocato generale sottolinea che le regole uniformi CUI sono applicabili a un settore che, al momento dell'adesione dell'Unione europea alla COTIF, era soggetto a competenze concorrenti potenziali. Ciò significa che la competenza a legiferare in detto settore era stata conferita all'Unione, ma che tale facoltà non era (ancora) stata utilizzata.

<sup>1</sup> Convenzione relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF) del 9 maggio 1980, avente ad oggetto la costituzione dell'organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF). La COTIF è stata modificata dal protocollo di Vilnius del 3 giugno 1999 e ratificata dall'Unione europea con effetto dal 1° luglio 2011.

La questione, pertanto, è se la Corte sia competente a interpretare parti di un accordo misto relativo a materie per cui, in virtù dei Trattati, la competenza è stata conferita all'Unione, ma relativamente alle quali l'Unione non ha ancora legiferato sul piano interno.

Secondo l'avvocato generale, **in una siffatta situazione la Corte è competente solo riguardo alle disposizioni di un accordo misto per l'adozione delle quali l'Unione ha esercitato la propria competenza<sup>2</sup> e che, pertanto, precludono un'azione unilaterale da parte degli Stati membri.**

Ogniquale sia dunque possibile concludere che, aderendo a un accordo internazionale, l'Unione ha scelto di esercitare competenze concorrenti (fino a quel dato momento solo potenziali), le disposizioni pertinenti di tale accordo rappresentano una competenza esercitata dall'Unione a partire dal momento della sua conclusione, e fanno quindi parte del diritto dell'Unione.

Con riferimento alle regole uniformi CUI, l'avvocato generale conclude che **l'Unione, aderendo alla COTIF, ha esercitato la propria competenza rispetto alle norme ivi enunciate, comprese quelle relative alla responsabilità del gestore dell'infrastruttura ferroviaria.** Ciò perché l'Unione ha deciso di disciplinare la responsabilità del gestore della rete accettando le regole uniformi CUI anche per le situazioni interne all'Unione. **La Corte, pertanto, è competente a interpretare le suddette norme.**

Per quanto riguarda la questione della responsabilità, l'avvocato generale ritiene che **nella responsabilità oggettiva del gestore dell'infrastruttura per danni materiali di cui alle regole uniformi CUI non rientrano anche le spese che il trasportatore deve sostenere per il fatto che, a causa dei danni subiti dalle sue locomotive, ne deve noleggiare altre.**

A suo avviso il noleggio di locomotive sostitutive non riguarda danni materiali, bensì è un costo aggiuntivo risultante dall'intenzione del vettore di continuare a fornire il proprio servizio senza interruzioni.

Ciò posto, l'avvocato generale ritiene inoltre che **le regole uniformi CUI consentano alle parti del contratto di estendere efficacemente la responsabilità rinviando in generale al diritto nazionale**, anche qualora ciò porti ad una responsabilità più ampia la quale è tuttavia subordinata ad una colpa.

---

**IMPORTANTE:** Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

**IMPORTANTE:** Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

---

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.*

*Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.*

*Contatto stampa: Cristina Marzagalli 📞 (+352) 4303 8575*

---

<sup>2</sup> La capacità di concludere un accordo misto in un settore di competenza concorrente non è subordinata alla condizione che tale competenza sia già stata esercitata internamente. Essa può essere esercitata per la prima volta mediante la conclusione di un accordo internazionale.